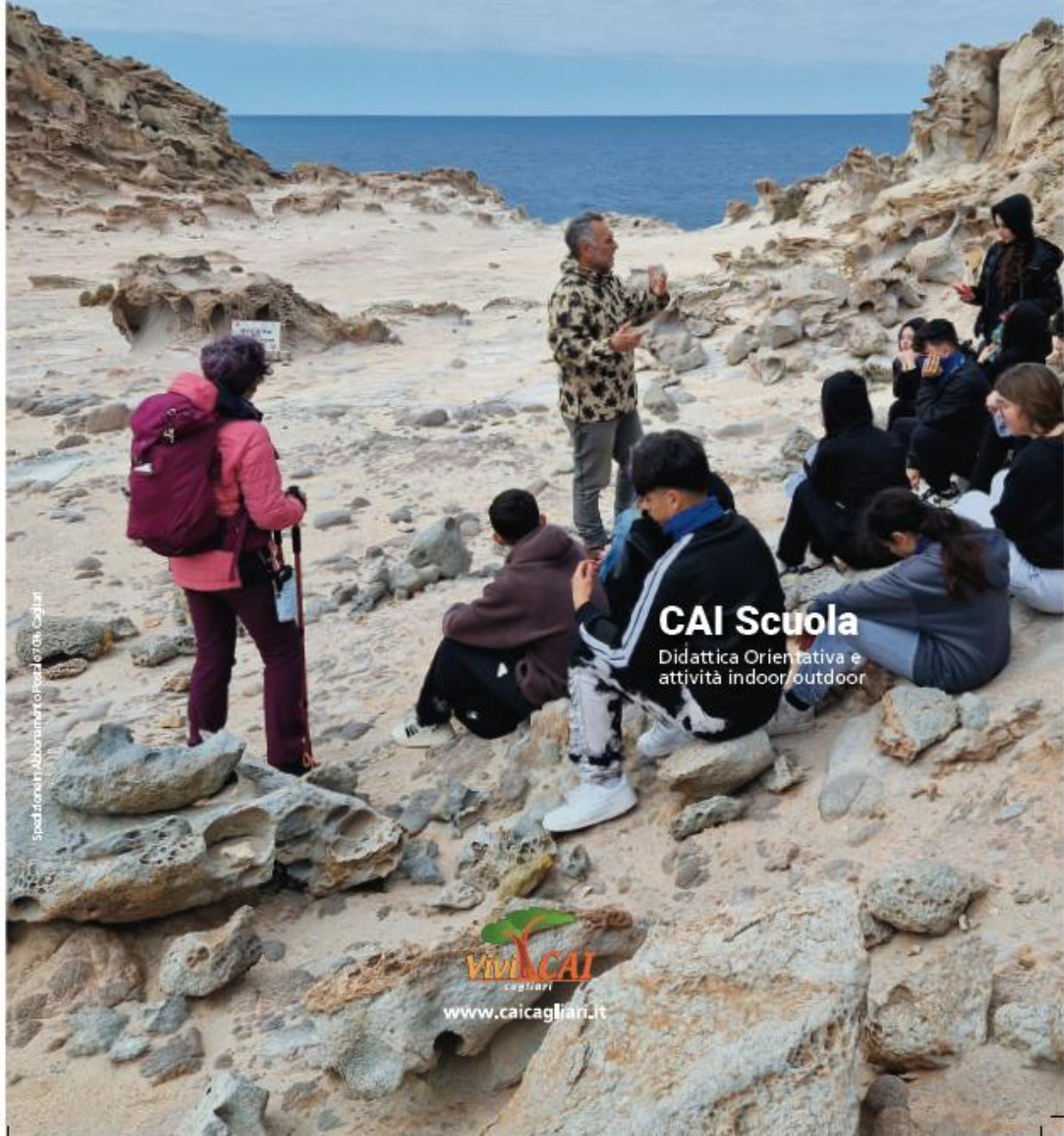




GENNARGENTU

NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI CAGLIARI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Anno 55- N. 119





CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CAGLIARI

Direttore Responsabile
Il presidente della sezione

Direttore Editoriale
Gianuca Dotta

Impaginazione, grafica
Antonio Palumbo
www.antoniopalumbo.it
Mediacom Design

Stampa
Arti Grafiche Pisano - Elmas

Sede, Amministrazione
Club Alpino Italiano
Sezione di Cagliari
Via delle Rane, 27
09134 CAGLIARI - PIRRI
TEL 070 4631117

Su internet
<http://www.caicagliari.it>
email: info@caicagliari.it

GENNARGENTU
NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI CAGLIARI
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

La rivista non è in vendita, viene inviata ai soci della Sezione di Cagliari del CAI, ad Enti Pubblici e scuole.
Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla Sezione.

Autorizzazione del Tribunale di Cagliari n° 58 del 5/10/96

Anno 55 - N. 119
1° semestre 2025

Resoconto dell'attività del club alpino italiano sezione di Cagliari per l'annualità 2024.

Patrizio Floris

Cari Soci e Socie,

I dati consuntivi principali delle attività e delle iniziative realizzate dalla Sezione di Cagliari nel 2024 possono essere sintetizzati come segue:

Attività del Consiglio direttivo sezionale.

Il Consiglio Direttivo sezionale si è riunito 10 volte. Sono state convocate 2 Assemblee dei Soci, mantenendo la regolare attività sezionale, nel 2024 il direttivo ha completato i consueti adempimenti relativi al RUNTS.

A seguito della decisione unanime presa dall'Assemblea dei soci del 28/10/2024, ha iniziato le pratiche per la vendita della sede sociale di via Piccioni per procedere all'acquisto della nuova sede sociale sita in via delle rane. Tra le varie delibere, si sottolinea la partecipazione a vari bandi tra i quali, sotto richiesta della commissione Sentieri, ai bandi per la manutenzione ordinaria della RES e del S.I, nei tratti di nostra competenza. Inoltre grazie all'impegno di alcuni soci abbiamo partecipato al bando PTCO e turismo sostenibile. Sono stati anche creati il Gruppo locale di Iglesias e la commissione scientifica.



Saluti del nuovo Presidente

Carissime socie e soci

Rivolgo a tutti voi un sentito ringraziamento per aver accettato la mia candidatura a Presidente della Sezione di Cagliari. Mi rivolgo anche con senso di profonda gratitudine a Patrizio da cui, in questi sei anni di collaborazione ho imparato tantissimo, soprattutto la lealtà, onestà e spirito di sacrificio dimostrato nei confronti dell'associazione ed al consiglio direttivo uscente di cui ho fatto parte e nel quale ho sempre trovato collaborazione e voglia di fare. Non sarà facile, ma con l'aiuto di tutti, in primis di coloro che hanno dato disponibilità a far parte del prossimo consiglio direttivo e di coloro che hanno accettato di ricoprire altri incarichi a livello sezionale, regionale e nazionale; a tutti, indistintamente va un'enorme grazie; cercheremo di continuare il lavoro iniziato e portato avanti egregiamente fino ad ora da tutti i collaboratori della sezione.

Ci aspetta un periodo ricco di sfide e di nuovi progetti:

La nuova sede, per la quale, certo di interpretare la volontà di tutti voi, dobbiamo ringraziare Patrizio ed il CdS uscente, che con tenacia e testardaggine, hanno finalmente realizzato il sogno di tutti noi. Ora dobbiamo renderla "abitabile" quanto prima e farla diventare la nostra casa, dove tutti potranno avere il proprio spazio ed organizzare al meglio le proprie attività. Cercheremo di aumentare gli orari di apertura, grazie ad alcuni soci dichiaratisi disponibili a dedicarsi alla segreteria e faremo in modo che la sede diventi luogo di socializzazione per tutti.

Dobbiamo continuare ad operare affinché le finalità ed i valori del CAI vengano sempre più divulgati all'esterno della sezione. Per questo mi sento in dovere di ringraziare tutti i gruppi e le commissioni per il fantastico lavoro fatto fino ad oggi e che, sono sicuro, continuerà con entusiasmo nel futuro. Corsi di base ed avanzati, uscite divulgative in ambiente, attività di promozione in sede e non solo, dovranno proseguire e, possibilmente incrementarsi, anche nei prossimi anni. Importantissimo il progetto CAI Scuola incominciato qualche anno fa, che procede egregiamente con un istituto di Cagliari e che, sicuramente, potrà essere divulgato in più scuole del territorio. Sarebbe encomiabile riprendere il progetto MontagnaTerapia che ci ha visto protagonisti qualche

anno fa e che ha dato un grande contributo alla comunità ed all'immagine del CAI. Dovremmo organizzare e portare avanti il progetto CAI Giovani, che manca nella nostra sezione, ma è presente ed attivo in altre regioni. C'è la necessità di avere più giovani protagonisti, con idee e proposte innovative che possono sicuramente portare nuova linfa alla nostra associazione. Altrettanto importante è il Family/Baby CAI che permetterebbe a intere famiglie di "vivere" la vita associativa e di "avviare" anche i più piccoli alla frequentazione della montagna nell'ambito dei sani principi del CAI. Incrementare la presenza del CAI nel territorio, mediante la creazione di altri gruppi locali e/o sottosezioni, per una maggiore e più capillare diffusione della cultura della nostra istituzione, sarà un altro progetto che cercheremo di portare avanti. Queste sono solo alcune idee, ed altre certamente arriveranno, insieme alle tante sfide che il futuro ci riserva. C'è tanto lavoro da fare; per questo è fondamentale la collaborazione ed il contributo di tutti, indipendentemente da titoli, qualifiche o incarichi ufficialmente ricoperti nella associazione.

Lavoriamo insieme per una associazione sempre più attiva e presente.

Un caro saluto a tutti.

Gianni Cotza



Biodiversità-hiking-didattica Orientativa

di Werther Bertoloni

Habitat eterogenei, vegetazione fortemente variegata, endemismi di alto interesse naturalistico e biodiversità ornitologica stagionale sono alcune delle realtà costiere sarde che, oltre a rappresentare peculiari caratteristiche dell'isola e per questo oggetto di un sempre maggiore interesse da parte di "escursio-turisti", sono tra loro strettamente legate da una comune caratteristica: la fragilità ambientale.

Proprio l'aumento della pressione antropica, indotta dal crescente turismo escursionistico, ci porta alla domanda: è possibile un compromesso tra la fragile biodiversità di alcuni ambienti costieri della Sardegna e l'incremento dell'hiking a cui stiamo assistendo?

Problematica aperta, possibili soluzioni? Non facili e sicuramente complesse, che interessano la relazione tra economia e salvaguardia ambientale ma in ogni caso realtà sulla quale sensibilizzare i ragazzi di oggi, sperando che nel loro futuro possano provare le stesse emozioni⁽¹⁾, create dall'incredibile stupore che la natura può offrire e che l'isola ha offerto a noi.

Con l'obiettivo di portare gli studenti a riflettere in modo approfondito su questa problematica e identificare possibili soluzioni, il gruppo CAI Scuola di Cagliari in collaborazione con alcune docenti

del Liceo Classico Scientifico "Euclide" di Cagliari ha pianificato e messo in atto un progetto che, all'interno di quell'approccio didattico integrato caratterizzato da connessioni multidisciplinari ad ampio respiro che è la Didattica Orientativa, tramite attività indoor/outdoor evidenzia la strategica importanza della carrying capacity escursionistica⁽²⁾, ovvero la capacità di un ambiente di sostenere un certo numero di visitatori senza subire danni a volte irreparabili.

BIODIVERSITÀ – La possibilità di creare interessanti connessioni multidisciplinari ha portato a identificare il Falco Eleonorae (Falco della Regina) quale soggetto di biodiversità costiera a rischio. Questo rapace di medie dimensioni (indicativamente 36/40cm con apertura alare di 90/120cm) appartenente alla famiglia dei Falconidi è una specie monotipica, endemica del bacino del mediterraneo e migratoria. Nidifica principalmente in colonie sulle piccole isole, negli isolotti e nelle falesie marine inaccessibili del Mediterraneo e nelle isole dell'Africa Nordoccidentale. Il suo areale di nidificazione si estende in una fascia latitudinale che va dalle Canarie a Cipro con circa il 70% della popolazione mondiale nidificante nelle isole del mar Egeo (principalmente Cicladi e Dodecaneso).

(1)"Seguir con gli occhi un aereo sopra il fiume e poi... ritrovarsi a volare... e sdraiarsi felice sopra l'erba ad ascoltare...". Con queste parole inizia "Emozioni", il famoso brano creato dai duo Mogol-Battisti durante il loro viaggio a cavallo del 1970, emozioni che provarono vedendo volare un aereo, all'alba, nei pressi della riserva naturale costiera di Diaccia Botrona, tra Castiglione della Pescaia e Marina di Grosseto.

(2)"Carrying Capacity e Sostenibilità dell'Escursionismo" – S. Demelas – GENNARGENTU n.118 (pp. 34-40).



La popolazione italiana nidificante, considerando la variabilità delle colonie dell'Egeo, suddivisa tra le due principali isole italiane, rappresenta all'incirca il 9-11% del complessivo (da 500 a 600 coppie) e in Sardegna sono state censite quattro colonie: Golfo di Orosei, isola del Toro, isola della Vacca e isola di San Pietro. Proprio la colonia presente sul "territorio tabarkino" da tempo è oggetto di studi, analisi, statistiche e protetta dall'Oasi LIPU di Carloforte.

A livello nazionale il Falco Eleonorae è incluso nelle specie particolarmente protette ai sensi della legge 157/1992, articolo 2, comma 1.

MULTIDISCIPLINARIETÀ – Oltre alla connessione geostorico-ambientale indotta dal territorio di Carloforte dove si trova la colonia di Cala Fico (Lommellini di Genova, Tabarka in Tunisia, esaurimento banchi di corallo, interazione tra Cristianesimo e Islam, Regno di Sardegna, Carlo Emanuele III di Savoia, Carloforte e Calasetta, Carlo III di Borbone re di Spagna, Nueva Tabarka c/o Alicante, ...), il Falco della Regina si presta ad altre interessanti connessioni multidisciplinari, utilizzate dalle docenti durante le loro attività didattiche.

Se l'analisi ornitologica del rapace con le sue caratteristiche migratorie e dimensionali che paiono essersi ultimamente modificate in relazione ai cambiamenti climatici è di indubbio interesse scientifico e ambientale, la caratterizzazione del nome rappresenta una forte possibilità di interazione tra ambiente, storia e cultura, in particolare della Sardegna.

Alberto Ferrero della Marmora durante i suoi viaggi (1824 - 1839) per la creazione della "Carta dell'Isola e del Regno di Sardegna", durante un'e-

scursione presso l'isola del Toro venne in possesso di due esemplari di questo particolare rapace, dimensionalmente simile al Falco Peregrinus. La verifica scientifica effettuata da Carlo Giuseppe Genè, zoologo dell'Università di Torino portò, nel 1840, alla classificazione di un nuovo tipo di falco.

Proprio il della Marmora suggerì⁽³⁾ la classificazione come Falco Eleonorae o Falco della Regina per omaggiare Eleonora d'Arborea che, nella Carta de Logu (1392), vietava il prelievo dei giovani dai nidi dei falconi: "De non bogari astori nen falconi dae niu".

A.G.E.S. – Nello sviluppo delle connessioni multidisciplinari, sia durante le attività indoor sia in quelle outdoor, si è proposto un ambiente di apprendimento che tendesse il più possibile a catturare e tenere viva l'attenzione degli studenti, offrendo una varietà di stimoli indirizzati soprattutto alla sfera emotiva e al coinvolgimento in prima persona dei ragazzi. Proprio l'utilizzo della metodologia Attention-Generation-Emotion-Spaced⁽⁴⁾, alternando momenti di concentrazione con altri più creativi e rilassati, bilanciando le attività logiche con quelle intuitive, ha permesso di far emergere relazioni e associazioni con argomenti già conosciuti e con possibili soluzioni alla tematica fondamentale del progetto.

OASI LIPU – L'identificazione del Falco Eleonorae, quale soggetto di biodiversità costiera a rischio, ha portato con sé la naturale scelta delle falesie comenditiche dell'Oasi LIPU di Carloforte quale ambiente di riferimento per le attività outdoor. Oltre all'osservazione diretta dell'ambiente di nidificazione e della caratteristica fragilità della

Falco Eleonorae su Comendite - Foto: B.Berthemy



(3)"Itinéraire de l'île de Sardaigne"- A.F. della Marmora - 1860 - [Vol I, p.275] Traduzione Italiana a cura di Maria Grazia Longhi - Ed. ILISSO.

(4)"Learning that lasts through AGES"- L. Davachi-NeuroLeadership INSTITUTE- 2010 - "The Science of Making Learning Stick" - J.Davis- NeuroLeadership INSTITUTE - 2014

Preparazione alle attività outdoor.



roccia che compone le falesie, gli approfondimenti proposti dal dott. Luciano Durante, responsabile dell'Oasi e del campo base LIPU di Cala Fico, hanno permesso una profonda riflessione sul problematico impatto che l'aumento dell'hiking costiero può indurre sul periodo riproduttivo del rapace. La nidificazione e la riproduzione avvengono durante i principali mesi estivi, periodo nel quale si

assiste tipicamente al maggior afflusso di escursionisti, buona parte dei quali sceglie le tarde ore del pomeriggio, le ore del tramonto e anche delle notti di luna piena per "vivere emozioni" e panorami mozzafiato... purtroppo momenti nei quali l'attività del falco, in particolare per la caccia e l'alimentazione dei piccoli, risulta ad alto livello, generando ovvie interazioni negative.



Panoramica su alcune falesie di nidificazione.

È POSSIBILE conciliare l'incremento delle attività escursionistiche con la tutela del delicato equilibrio naturale, nel rispetto delle biodiversità presenti sulle coste dell'isola? Quanto può essere importante, nell'organizzazione delle escursioni, l'utilizzo pratico del concetto di carrying capacity per raggiungere tale compromesso? È comunque necessario, in alcuni periodi temporali e in certe zone, impedire lo svolgimento delle escursioni?

Questi sono alcuni degli interrogativi emersi durante i momenti di debriefing finali con gli studenti, che sono stati oggetto di interessanti riflessioni e di proposte organizzative per le amministrazioni interessate. Forse considerazioni e idee di non facile applicazione ma sicuramente funzionali a interiorizzare il valore della biodiversità e l'importanza di mantenere l'ambiente entro i limiti della sostenibilità sia a livello locale che generale.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CAGLIARI

Organigramma Sezionale

Presidente
Giovanni Cotza

Consiglio Direttivo Sezionale

Vicepresidente Sezionale e Referente CAI Scuola: Werther Bertoloni;

Tesoriere Sezionale: Luciano Vargiu;

Referente Segreteria Sezionale: Gianfranca Sini;

Referente Gennargentu: Gianluca Dotta

Coordinator dei gruppi e delle commissioni: Patrizio Floris;

Consiglieri: Giancarlo Corna

Responsabili Commissioni

Commissione ciclo-escursionismo: Pierpaolo Canu. Segreteria: Renato Lal; Tesoreria: Maurizio Cademi.

Commissione Forze: Maria Antonietta Mariani. Segreteria: Valeria Demuru; Tesoreria: Valentina Piras.

Commissione Giovani: Davide Camboli. Segreteria e Tesoreria: da definire.

Commissione Cultura (biblioteca) Da definire

Commissione Sentieri: Paolo Puligheddu. Segreteria e Tesoreria: da definire.

Commissione Montagna Terapia: Da definire

Commissione Family CAI: Franco Lilliu

Commissione TAM: Marco Dessi

Responsabili Gruppi

Gruppo escursionismo: Claudio Simbula

Gruppo Grotte: Gabriele Zannotti

SASAL: Corrado Pibiri

Collegio Proibiviri: Roberto Cortis, Giorgio Faret, Alessandro Baldussi

Collegio Revisori: Massimo Sotgiu, Gessica Mameli, Amedeo Columbano



Comunicazioni della Segreteria

Per iscriversi al CAI, occorre compilare un modulo, scaricabile dal sito www.caicagliari.it oppure www.ca.it.

Il modulo, sottoscritto dal richiedente, deve essere presentato in Segreteria unitamente ad due fotostesse ed all'attestazione di versamento della quota sociale sull'IBAN IT84P0200004810000104928288, intestato al Club Alpino Italiano - Sezione di Cagliari - via delle Rane, 27 - 09134 CAGLIARI Pirri, specificando la causale di pagamento (iscrizione / rinnovo quota sociale CAI), nome e cognome. Per il rinnovo dell'iscrizione (o per continuare ad usufruire dell'assicurazione senza soluzione di continuità) occorre effettuare il versamento della quota sociale ENTRO IL 31 MARZO. Con l'attestazione del versamento sarà poi possibile ritirare il "bollino" in Segreteria.

La segreteria sarà aperta come sempre il martedì.

Le QUOTE sociali per il 2024

50 € rinnovi Soci Ordinari	60 € nuovi Soci Ordinari
25 € rinnovi Soci Familiari	30 € nuovi Soci Familiari
25 € rinnovi Soci Juniores*	30 € nuovi Soci Juniores*
20 € rinnovi soci Giovani	25 € nuovi Soci Giovani
10 € rinnovi soci Giovani**	15 € nuovi Soci Giovani**

* Agevolazione per Soci di età compresa tra 18 e 25 anni non compiuti;

** Agevolazione per famiglie "numerose" valida a partire dal secondo figlio.

Ese: socio ordinario "capofamiglia" (quota Intera); 1° socio giovane (quota Intera);

2° socio giovane e seguenti (quota agevolata)